



Bando Fabbrica intelligente

promosso dalla Regione Valle d'Aosta
in attuazione dell'Accordo quadro con la Regione Piemonte
in materia di ricerca

Pont-Saint-Martin - 13 gennaio 2016



OBIETTIVI

Il presente Bando è rivolto al finanziamento di progetti di ricerca industriale e/o di sviluppo sperimentale, tra cui la realizzazione di un dimostratore tecnologico (proof of concept) con i seguenti obiettivi prioritari:

- sostenere la ricerca industriale, promuovere lo sviluppo di tecnologie innovative e l'applicazione di sistemi avanzati di produzione che abilitano e diffondono la "Fabbrica intelligente del futuro", oggetto del *Bando Fabbrica intelligente Piemonte*, approvato dalla Regione Piemonte con la DGR n. 17 – 2222 del 12/10/2015;
- favorire la collaborazione tra imprese e il sistema della ricerca per l'elaborazione di progetti che rispondano alle esigenze di innovazione e competitività nelle tecnologie della Fabbrica intelligente;
- agevolare lo scambio di conoscenze e competenze tra imprese e tra imprese e organismi di ricerca, incentivando la creazione di aggregazioni;
- favorire le ricadute sul territorio in termini di impatto sull'occupazione e sulla competitività del sistema produttivo della Valle d'Aosta.

INTRODUZIONE

SMART FACTORY



Il Bando è finalizzato a permettere la partecipazione di imprese valdostane al ***Bando Piattaforma tecnologica Fabbrica intelligente*** emanato dalla Regione Piemonte che prevede un procedimento di selezione articolato in due fasi:

- la prima, in cui i soggetti interessati devono presentare il progetto preliminare che sarà valutato da un nucleo di valutazione e si concluderà con la redazione di apposita graduatoria di merito;
- la seconda, in cui i soggetti che avranno superato la prima fase saranno invitati a presentare il progetto di dettaglio.

Le imprese valdostane possono, pertanto, aggregarsi a partenariati che abbiano già superato positivamente la prima fase di selezione prevista dal *Bando Fabbrica intelligente Piemonte* trovando una collocazione funzionale e integrata nel progetto di seconda fase (progetto di dettaglio).

QUALI RISPOSTE SI ASPETTA LA REGIONE PIEMONTE



Orientamento a finanziare le migliori progettualità nella loro integralità (no tagli ponderali) fermo restando la verifica:

- ✓ dei contenuti (no ridondanze o aspetti troppo marginali);
- ✓ degli apporti partenariali (no a singoli contributi tecnologici non inquadrabili in una logica di sistema).

La Regione si riserva, in corso di valutazione, di negoziare con i partenariati la riconfigurazione, il riordinamento delle proposte, ecc.

QUALI RISPOSTE SI ASPETTA LA REGIONE PIEMONTE



I partenariati verranno apprezzati in base alla loro capacità di essere:

- ✓ numerosi e rappresentativi di tutte le tipologie (GI, PMI, OdR) con una logica il più possibile inclusiva e rivolta a non privilegiare rapporti pre-esistenti;
- ✓ multidisciplinari dal lato delle competenze scientifiche e tecnologiche dei componenti evitando le verticalizzazioni delle tecnologie che diano origine ad un loro impiego concepito solo per gli ambienti di produzione dei partecipanti;
- ✓ capaci di generare effetto disseminativo dei risultati/applicazioni della ricerca internamente (ed equamente) tra i partecipanti del partenariato e più in generale di favorire l'aumento della cultura tecnologica estendendone i benefici a favore del sistema manifatturiero regionale.

BENEFICIARI



Piccole, medie e grandi imprese industriali che:

- ❖ esercitano un'attività diretta alla produzione di beni e/o servizi;
- ❖ hanno un'unità locale produttiva attiva ubicata nel territorio valdostano al momento della liquidazione, anche parziale, del contributo;
- ❖ possiedono almeno 10 dipendenti al momento della presentazione della domanda e per tutta la durata del progetto;
- ❖ sono iscritte e attive, al momento della presentazione della domanda, al Registro delle imprese ed esercitano come attività prevalente un'attività economica identificata nelle seguenti sezioni della "Classificazione delle attività economiche ATECO ISTAT 2007":
 - sezione B (estrazione di minerali da cave o torbiere) limitatamente alle classi 8.11, 8.12, 9.90;
 - sezione C (attività manifatturiere) con esclusione delle categorie 12, 19;
 - sezione D (fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata);
 - sezione F (costruzioni);
 - sezione J (servizi di informazione e comunicazione) limitatamente alle categorie 58, 59, 61, 62 e alle classi 63.11 e 63.12;
 - sezione M (attività professionali, scientifiche e tecniche) limitatamente alle classi 71.2 e 72.1.

- ❖ I richiedenti devono soddisfare, al momento di presentazione della domanda, il seguente parametro di capacità economico-finanziaria:
 - patrimonio netto > (costo progetto di ricerca – contributo pubblico)/2, per le medie e per le grandi imprese;
 - patrimonio netto > (costo progetto ricerca – contributo pubblico)/3, per le piccole imprese;
- ❖ essere in regola con il pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali (DURC);
- ❖ essere in regola con la certificazione antimafia (D.lgs. n. 159/2011);
- ❖ possedere capacità di contrarre ovvero non essere stati oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la P.A.;
- ❖ garantire comportamenti professionalmente corretti vale a dire che nei confronti del legale rappresentante dell'impresa non deve essere stata pronunciata sentenza passata in giudicato o essere stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale del medesimo legale rappresentante;
- ❖ osservare gli obblighi dei contratti di lavoro e rispettare le norme in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro, salute e sicurezza, inserimento disabili, pari opportunità, contrasto del lavoro irregolare e tutela dell'ambiente;
- ❖ non essere assoggettati a fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato fallimentare o concordato preventivo, salve le ipotesi di continuità aziendale ex art. 186-bis R.D. 16/3/1942 n. 267;
- ❖ essere in regola con il pagamento dei canoni di locazione e degli oneri accessori relativi agli immobili di proprietà regionale o di società controllate dalla Regione, in loro godimento;
- ❖ non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dagli Orientamenti comunitari secondo la definizione di cui all'articolo 2, paragrafo 18), del Reg. (UE) n. 651/2014;
- ❖ aver rimborsato le agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la revoca e la conseguente restituzione, tra cui i contributi concessi ai sensi della l.r. 84/1993 e successivamente revocati.



AMBITI DI INTERVENTO

(DGR Piemonte n. 17-2222 del 12/10/2015)

<p>Processi di produzione, sistemi meccatronici e robotici per il manifatturiero avanzato</p>	<p>Manifattura additiva. Sistemi e processi laser. Sistemi ad alte prestazioni (alta precisione, alta produttività, alta affidabilità). Processi avanzati di deformazione, lavorazione e asportazione per nuovi materiali. Modellizzazione e simulazione di processi e sistemi di produzione. Processi di produzione sostenibili. Sensoristica per il monitoraggio ed il controllo dei processi di produzione. Componenti, macchine e robot intelligenti.</p>
<p>Soluzioni ICT quali tecnologie abilitanti per la fabbrica del futuro</p>	<p>Soluzioni ICT per l'implementazione di piattaforme distribuite e collaborative orientate ai servizi. Soluzioni ICT per l'inclusione del mondo reale nella fabbrica. Soluzioni ICT per la modellizzazione e la memorizzazione di grandi quantità di dati, la loro visualizzazione e l'estrazione automatica delle informazioni. Nuove infrastrutture ICT per il supporto dei processi avanzati di manifattura. Soluzioni ICT per l'efficiamento energetico e la green factory.</p>
<p>Produzione e impiego di materiali innovativi nel settore manifatturiero</p>	<p>Materiali multifunzionali. Micro-nano materiali. Materiali eco-compatibili.</p>
<p>Tecnologie, strategie, metodi e gestione della manifatturiera avanzata</p>	<p>Metodi e strumenti per la progettazione e gestione della strategia manifatturiera. Strategie per la gestione della catena dei fornitori. Interazione avanzata uomo-macchina. Ergonomia, tecnologie per ambienti più confortevoli e sicuri, aumento della competitività attraverso la valorizzazione delle persone. Modellizzazione e simulazione per la progettazione e gestione integrata di prodotti, processi e sistemi.</p>
<p>Aspetti trasversali: integrazione con aspetti afferenti l'area delle scienze economiche/umanistiche/sociali</p>	<p>Organizzazione del lavoro, sicurezza, tossicologia dei nuovi materiali, sociologia del lavoro, analisi degli impatti sociali, business model, comunicazione etc.</p>

SPESE AMMISSIBILI



Spese di management e coordinamento	a condizione che le stesse siano svolte con risorse interne del Capofila di progetto ed, eventualmente, dei WP leader. Non sono ammessi partner il cui apporto si sostanzia esclusivamente nello svolgimento di suddette attività. Tali spese non devono superare il <u>5% del costo totale</u> .
Spese di personale	(ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura del loro impiego sul progetto di ricerca). Il personale amministrativo deve essere imputato sulle spese generali.
Costi degli strumenti e delle attrezzature	nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto di ricerca (costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto). Sono ammissibili anche i canoni di locazione e di leasing. Tali spese non devono superare il <u>40% calcolato sul costo totale riferito al singolo beneficiario</u> .
Spese per missioni	(connesse ai progetti finanziati) all'estero e in Italia del personale impegnato sul progetto di ricerca nel limite del <u>5% dei costi di personale</u> .
Costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti	acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato, nell'ambito di un'operazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione, così come i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca. Tali spese non devono superare il <u>50% calcolato sul costo delle spese di personale del singolo beneficiario</u> .
Altri costi di esercizio	inclusi costi di materiali, forniture e prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca. Tali spese non devono superare il <u>30% calcolato sul costo totale riferito al singolo beneficiario</u> . Potranno valutarsi scostamenti se giustificati alla natura complessa degli "output" realizzati.
Spese per la diffusione e il trasferimento dei risultati del progetto di ricerca	Nel caso di partecipazioni ad eventi organizzati da terzi, sono ammissibili solamente le spese di iscrizione. Le spese di trasporto effettuate esclusivamente con mezzi pubblici, di vitto e di alloggio, devono essere inserite tra le «spese per missioni». Tali spese saranno sottoposte ad autorizzazione regionale preventiva al fine di accertare la stretta correlazione dell'evento con il progetto stesso. Rientrano in questa categoria le spese di allestimento del sito web del progetto. Tali spese non devono superare il <u>3% delle spese totali ammissibili del progetto</u> .
Spese generali supplementari	derivanti direttamente dal progetto di ricerca, comprensivo del personale amministrativo impegnato in attività di rendicontazione. Esse sono da calcolarsi forfetariamente nella misura massima del <u>15% del costo per "spese di personale" riferito al singolo beneficiario</u> .

ALTRE SPESE AMMISSIBILI

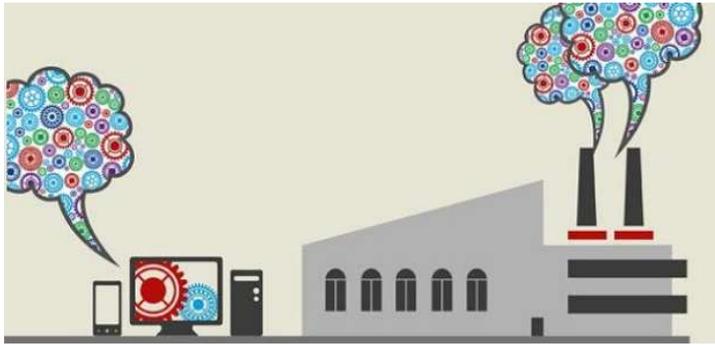
Ai sensi dell'art. 28, comma 2, lettera a) del Reg. (UE) n. 651/2014, sono altresì ammissibili a finanziamento i seguenti costi esclusivamente nel caso in cui siano sostenuti da piccole e medie imprese:

Spese di diritti di proprietà industriale

Tutti i costi sostenuti prima della concessione del diritto nella prima giurisdizione, ivi compresi i costi per la preparazione, la presentazione e il trattamento della domanda, nonché i costi per il rinnovo della domanda prima della concessione del diritto.

I costi di traduzione e altri costi sostenuti al fine di ottenere la concessione o il riconoscimento del diritto in altre giurisdizioni.

I costi sostenuti per dimostrare la validità del diritto nel quadro ufficiale del trattamento della domanda e di eventuali procedimenti di opposizione, anche qualora detti costi siano sostenuti dopo la concessione del diritto.



ATTIVITA' NON AMMISSIBILI

- ▶ **Trasferimento tecnologico:** trasferimento e implementazione di conoscenze/tecnologie a favore di imprese del raggruppamento o di altre imprese esterne al raggruppamento;
- ▶ **Ricerca di base:** attività sperimentale o teorica svolta soprattutto per acquisire nuove conoscenze sui fondamenti di fenomeni e di fatti osservabili, senza che siano previste applicazioni o utilizzazioni pratiche dirette;
- ▶ **Disseminazione/comunicazione:** attività con una finalità “esterna” destinata alla disseminazione dei risultati al di fuori del gruppo di ricerca;
- ▶ **Industrializzazione/commercializzazione:** attività a valle del progetto di ricerca che riguardano l’ingegnerizzazione dei prodotti/processi e più in generale fasi troppo prossime al mercato;
- ▶ **Formazione/aggiornamento:** attività finalizzata all’acquisizione di competenze da parte del personale impegnato sulle attività di ricerca mediante fruizione a momenti strutturati di formazione o partecipazione a convegni/seminari su temi affini a quelli trattati nel progetto, ad esclusione di quanto consentito nel Programma di attività formative relative al contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca rivolto ai giovani apprendisti avviati all’impiego dalle imprese beneficiarie dei finanziamenti.



FORMA E ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE

Intensità di aiuto massima, relativamente ai costi ammissibili:

	Grandi imprese	Medie imprese	Piccole imprese
Ricerca industriale	55%	65%	70%
Sviluppo sperimentale	30%	40%	50%

Massimali di importo dei contributi a fondo perduto concedibili ad ogni beneficiario:

Grandi imprese	Medie imprese	Piccole imprese
€ 500.000	€ 200.000	€ 150.000

Massimali di importo dei contributi a fondo perduto concedibili ad ogni beneficiario, nel caso siano imprese insediate nell'area industriale Cogne di Aosta e nella *pépinière d'entreprises* di Pont-Saint-Martin:

Grandi imprese	Medie imprese	Piccole imprese
€ 600.000	€ 300.000	€ 180.000

Per il finanziamento delle iniziative è disponibile l'importo di € 1.000.000.

PROCEDURE



➤ **Presentazione domanda di contributo:**

in bollo sulla modulistica allegata al Bando, da far pervenire in busta chiusa, con la dicitura: “NON APRIRE - Bando Fabbrica intelligente”, alla Struttura ricerca, innovazione e qualità dell’Assessorato attività produttive, energia e politiche del lavoro - Piazza della Repubblica, 15 - Aosta, entro la data di presentazione del dossier di candidatura (progetto definitivo) alla Regione Piemonte, che sarà indicativamente a fine maggio 2016.

La domanda deve contenere:

- 1) l’istanza di partecipazione;
- 2) la dichiarazione Deggendorf;

La domanda deve riguardare la partecipazione di un’impresa valdostana ad un progetto che sia valutato positivamente dalla Regione Piemonte nell’ambito del *Bando Fabbrica intelligente Piemonte*.

La partecipazione dell’impresa valdostana dovrà risultare anche nell’istanza che il partenariato presenterà alla Regione Piemonte per la partecipazione alla seconda fase del *Bando Fabbrica intelligente Piemonte* ed, in particolare, in una dichiarazione di impegno a costituirsi in forma associativa per la realizzazione del progetto e nella descrizione del progetto definitivo.

PROCEDURE



- **Valutazione domande di contributo:** da parte di una Commissione tecnica nominata successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle domande. Tale valutazione si concluderà entro 90 giorni dalla scadenza del Bando e, comunque, entro i termini di valutazione, da parte della Regione Piemonte, dei progetti definitivi presentati nella seconda fase.
- **Concessione del contributo:** con provvedimento del dirigente della Struttura ricerca, innovazione e qualità della Regione Valle, a favore delle imprese il cui progetto è stato valutato positivamente nell'ambito del presente Bando e che fanno parte di raggruppamenti ammessi a finanziamento da parte della Regione Piemonte.
- **Associazione temporanea di scopo:** entro 30 giorni dalla comunicazione della concessione dell'agevolazione, i partenariati dovranno costituirsi formalmente mediante un contratto di ATS, con cui regolare ruoli e responsabilità dei singoli partecipanti al progetto.
- **Avvio del progetto:** dovrà essere comunicato entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione della concessione dell'agevolazione, così come l'eventuale richiesta di liquidazione dell'anticipo, che sarà erogato per un importo non superiore al 20% del contributo concesso e su presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa.

PROCEDURE



➤ **Erogazione del contributo:**

vi provvederà la Finaosta S.p.A. per stati di avanzamento del progetto, previa verifica tecnico-amministrativa delle spese e controllo del risultato dell'attività di ricerca e della sua conformità al progetto approvato.

Gli stati di avanzamento, completi della documentazione di spesa dovranno essere presentati, sulla modulistica predisposta dalla Finaosta S.p.A., entro il 31 gennaio relativamente alle spese sostenute entro il 31 dicembre e entro il 31 luglio relativamente alle spese sostenute entro il 30 giugno.

A tal fine, i soggetti beneficiari, entro 3 mesi dalla completa realizzazione dei progetti, dovranno presentare alla Finaosta S.p.A. una relazione tecnica, sulla modulistica da questa predisposta, illustrante le modalità di attuazione dell'intervento, l'avvenuta realizzazione dello stesso e i risultati conseguiti.

La Finaosta S.p.A. trasmetterà alla struttura regionale competente in materia di industria le conclusioni in merito alla corretta utilizzazione del contributo.

L'erogazione dei contributi è subordinata alla sottoscrizione della dichiarazione di atto notorio del beneficiario sulla regolarità rispetto al D.P.C.M. 23/05/2007 , ovvero di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno.

➤ **Monitoraggio del progetto:**

Il Comitato tecnico-scientifico previsto dalla l.r. 84/1993 effettuerà il monitoraggio dei progetti approvati, esaminando i rapporti riepilogativi predisposti dalla Finaosta S.p.A. sull'avanzamento del progetto nel periodo interessato e verificherà i risultati dei progetti approvati, esaminando i rapporti riepilogativi predisposti dalla Finaosta S.p.A.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO



- ❖ Deliberazione della Giunta regionale n. 17 – 2222 del 12/10/2015 relativa all'Accordo di programma tra il M.I.U.R e la Regione Piemonte, sottoscritto in data 24 luglio 2012, art. 3 "Settori di intervento e azioni", Azione 3 - Piattaforma tecnologica Fabbrica Intelligente: indirizzi dell'iniziativa Piattaforma tecnologica regionale Fabbrica Intelligente;
- ❖ Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- ❖ legge regionale 7 dicembre 1993, n. 84 *"Interventi regionali in favore della ricerca e dello sviluppo"*.